

Verso un futuro equo: Giusy lemma sottoscrive la petizione per un salario minimo di 9 euro l'ora

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Nota a firma di Giusy Lemma, vicensindaco di Catanzaro e presidente dell'Assemblea regionale del Partito Democratico

In un'epoca in cui la tutela dei diritti dei lavoratori è fondamentale, è cruciale affrontare la questione del salario minimo con fermezza e determinazione. Come ribadito con molta forza dal Partito Democratico, il salario minimo non può scendere al di sotto di 9 euro l'ora. Per questo motivo ho firmato la petizione online sul salario minimo promossa da PD, Movimento 5 Stelle, Verdi, SI e altri soggetti politici.

Questa soglia garantisce un livello minimo di retribuzione che consenta a ogni lavoratore di vivere con dignità.

Partire dal fatto che un salario al di sotto del minimo si traduce in sfruttamento è un dovere morale. Lo sfruttamento non è solo una violazione dei diritti umani fondamentali, ma mina anche alla base l'idea stessa di lavoro equo e dignitoso. Lavoratori sottopagati sono costretti a lottare per sopravvivere, creando un circolo vizioso di precarietà e povertà che rischia di favorire il malaffare. Quando i lavoratori sono costretti ad accettare retribuzioni inique per sbucare il lunario, la porta è spalancata per forme di sfruttamento più insidiose.

La relazione tra sfruttamento, precarietà e povertà è ormai chiara e incontestabile.

E' imperativo affrontare con decisione questo argomento, con politiche che mirino a eradicare l'ingiustizia, la miseria, l'oppressione, garantendo condizioni lavorative dignitose a tutti i cittadini.

La soglia di 9 euro l'ora non può essere abbassata nemmeno nelle negoziazioni contrattuali. Questo significa che nessun accordo o trattativa dovrebbe prevedere una retribuzione inferiore a tale livello. L'obiettivo è garantire una giusta retribuzione ovunque la contrattazione sia assente o distorta da pratiche illecite.

La lotta per un salario minimo dignitoso è una lotta per la giustizia e per la promozione di coesione sociale. Con il salario minimo a 9 euro, il livello retributivo italiano diverrebbe uno dei più elevati della Ue: i lavoratori coinvolti sarebbero 2,9 milioni, con un aumento retributivo medio annuo di 1,073 euro.

Dunque, solo attraverso sforzi congiunti e politiche coraggiose possiamo sperare di realizzare un futuro in cui il lavoro sia davvero una fonte di realizzazione del lavoratore e crescita della comunità.

In questa sfida, non possiamo permetterci di esitare. Dobbiamo rimanere uniti nel perseguiere un salario minimo di 9 euro all'ora, non solo per proteggere i diritti dei lavoratori di oggi, ma anche per costruire un domani più equo e umano per tutti".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/verso-un-futuro-equo-giusy-iemma-sottoscrive-la-petizione-un-salario-minimo-di-9-euro-ora/135520>